

Contratto per il settore edile a Como Integrativo in busta a 4.650 lavoratori

L'accordo. Svolta dopo una lunga trattativa: una tantum di 100 o 200 euro, buono pasto a 9 euro. Verrà erogato un premio variabile con quattro parametri legati all'andamento del settore

COMO

MARIA GRAZIA GISPI

È stato sottoscritto l'accordo di rinnovo del contratto dell'edilizia per la provincia di Como. A partire da questo mese è previsto un riconoscimento integrativo a tutti i lavoratori edili: ne beneficeranno i 4.650 operai del settore che lavorano nelle 1.071 ditte edili di Como.

Il rinnovo del contratto per il settore edile della provincia di Como prevede il riconoscimento di "una tantum" a titolo di arretrato contrattuale di 200 euro per i lavoratori in forza a luglio 2022 e a dicembre 2022. La cifra sarà erogata in due rate a febbraio e a marzo 2023. Invece è di 100 euro per i lavoratori in forza a settembre e a dicembre 2022. Il buono pasto ha raggiunto i 9 euro (era di 8 euro) e in alternativa l'indennità sostitutiva di mensa passa da 7 a 7,70 euro. L'elemento variabile della retribuzione, vera novità, cambia in base all'andamento dei parametri: numero dei lavoratori, monte salari, ore e numero di imprese iscritte in Cassa Edile.

Le parti sociali

Le parti sociali del settore che hanno raggiunto l'intesa sono le associazioni datoriali, Ance Como, Confartigianato Como, Cna del Lario e della Brianza e C.A.S.A. Artigiani di Como, insieme alle organizzazioni dei lavoratori firma-

tarie dei contratti edili nazionali: FeNEALUILA Alta Lombardia, Filca Cisl dei Laghi e Fillea Cgil di Como per la quale il referente Luca Vaccaro esprime, a nome di tutte le sigle sindacali, grande soddisfazione: «abbiamo conseguito questo risultato dopo una trattativa molto lunga. Nel 2014 era stato firmato un accordo ponte e da allora la contrattazione di secondo livello demandata all'ambito provinciale aveva subito un'impennata – spiega – finalmente siamo arrivati a un accordo in una fase in cui il settore è in forte espansione anche sul nostro territorio. La grande novità è l'inserimento dell'EVR mensile – continua – un elemento variabile della retribuzione basato su quattro parametri collegati proprio all'andamento del settore. Significa che se le ore di lavoro dovessero aumentare, oggi sono a quota 614.153, o se aumentassero le imprese sul territorio o ancora se il numero dei lavoratori dovesse crescere, tutti segnali di buona salute del settore, si avranno anche dei benefici salariali».

È stata introdotta la disciplina dell'elemento variabile della retribuzione prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro. L'istituto, concordato in sede territoriale come premio variabile che tiene conto dell'andamento congiunturale del settore, sarà correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competi-

tività nel territorio della provincia di Como.

Sela ponderazione dei parametri definiti fosse positiva, l'accordo da sottoscrivere entro la fine del mese di febbraio 2023 determinerà il riconoscimento dell'EVR mensile per tutti i lavoratori a cui è applicato il Contratto Integrativo di Como.

I contenuti

Inoltre il rinnovo prevede, per la parte economica, l'aumento dell'indennità di mensa e del concorso pasto oltre al riconoscimento di un importo lordo "una tantum" a titolo di arretrato contrattuale. Mentre, al livello normativo si prevede la sostituzione dell'attuale indennità di trasferta in cifra fissa con l'indennità di trasporto.

«Si tratta di una contrattazione che non solo risponde alle necessità delle aziende e dei lavoratori ma che riesce a valorizzare il virtuosismo di un settore trainante come quello delle costruzioni» secondo la nota diffusa da Ance Como che prosegue «a tal fine le parti si sono confrontate sul ruolo e sul futuro del sistema bilaterale nell'ottica di sviluppare i servizi già resi con un'attenzione particolare ai temi della sicurezza e del mercato del lavoro. A questi temi si sommano gli obiettivi di legalità, regolarità e formazione che restano anch'essi centrali».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono un migliaio le imprese edili in provincia di Como